



MANIFESTO PER I DIRITTI DELLE PERSONE MORTE E SCOMPARE ALLA FRONTERA SUD E I LORO FAMILIARI

Il numero di persone che perde la vita nella rotta migratoria, dal loro paese d'origine alla Spagna, cercando di raggiungere l'Europa attraverso la frontiera sud, è incalcolabile. Il progressivo aumento di questa realtà si constata con i **dati dell'ultimo anno (2021)**, in cui si osserva che **sono almeno 2.126 le persone morte o scomparse nella rotta migratoria verso la Spagna**, un 24% in più rispetto all'anno precedente¹, la cifra più alta da quando è stato ufficialmente registrato il primo caso di morte nel 1988, sulla spiaggia di Los Lances (Tarifa, Cadice). Un totale di **12.208² vite strappate in modo tragico**, che avrebbero potuto essere evitate **in questi 30 anni**.

A questo proposito, siamo consapevoli che le attuali politiche migratorie, basate sull'esternalizzazione e la militarizzazione delle frontiere, e l'assenza di vie legali e sicure sono responsabili del fatto che non tutte le persone che intraprendono i loro progetti migratori riescono ad arrivare vivi nel paese di destinazione e, di conseguenza, sono molte le famiglie che vogliono sapere se i loro familiari sono riusciti o al contrario, sono morti o scomparsi nel Mediterraneo o nell'Oceano Atlantico.

Le famiglie che iniziano la ricerca dei propri cari incontrano troppi intralci e ostacoli e, in molte occasioni, le risposte dipendono maggiormente dalla buona volontà delle persone coinvolte in questi processi, che da politiche e misure reali e adeguate per garantire i diritti delle persone decedute e scomparse alla frontiera sud e dei loro familiari.

In definitiva, **questa mancanza di protezione istituzionale e l'assenza di un quadro che tenga conto della dimensione transnazionale comportano violazioni dei diritti fondamentali** che incidono sulla dignità umana, i diritti post mortem delle persone decedute e il diritto di conoscere la verità a tutela delle famiglie. Questa inerzia e opacità è una forma volontaria di punizione e/o tortura nei confronti delle famiglie e di disumanizzazione verso le persone che decidono, o non hanno altra scelta che intraprendere un processo migratorio.

Per tutti questi motivi chiediamo allo Stato spagnolo la chiara difesa, presso le Istituzioni europee, di un altro modello migratorio, fondato sui diritti, e il riconoscimento di vie legali e sicure che pongano fine alla sofferenza, le morti e le sparizioni alla frontiera sud a causa delle attuali politiche migratorie. E, urgentemente e immediatamente:

¹ <https://apdha.org/media/informe-frontera-sur-2021.pdf>

² <https://www.apdha.org/balance-migratorio-2021/>



1. **Istituire un Ufficio delle Persone Decedute e Scomparse** che assicuri un'attenzione integrale nell'accompagnamento e nel sostegno delle famiglie sia nella denuncia, ricerca e localizzazione dei loro cari, sia nei processi di identificazione delle persone decedute.
2. **Adeguare il quadro giuridico in materia di scomparsa, di dichiarazione di assenza e di decesso alla realtà transnazionale** delle migrazioni, facilitando alle famiglie la soluzione di problemi quotidiani che possono essere colpiti nei casi di sparizione
3. **Creare ed adeguare i protocolli, gli strumenti e le risorse degli Istituti di Medicina Legale e Forense** assicurando lo stesso trattamento e l'azione nei processi di identificazione della persona deceduta, per garantire localizzazione dei familiari e il diritto di conoscere la verità, indipendentemente dal luogo in cui si trova il corpo.
4. **Stabilire un protocollo d'azione specifico per la banca del DNA** che, in coordinamento e cooperazione con i paesi d'origine, assicurare la ricerca, l'individuazione e l'identificazione delle persone decedute alla frontiera sud e garantisca che il campione sia confrontato con quello dei loro familiari.
5. **Formare su aspetti specifici delle realtà migratorie e dei bisogni delle famiglie delle persone scomparse e decedute** il personale pubblico e del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni e delle entità collaboratrici coinvolte in questi processi
6. **Stabilire convenzioni con i paesi di origine e di transito** per garantire congiuntamente la situazione e i diritti delle persone decedute e scomparse e dei loro familiari, nell'attuazione di tutte le misure necessarie per l'accompagnamento e il sostegno in queste circostanze.
7. Assumere e **stabilire i canali relativi agli impegni assunti derivanti dai patti e dagli accordi internazionali** che garantiscono il diritto a salvaguardare la vita.

Maggio 2022